

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Inchiesta sull'UCP, bracconaggio e spirito persecutorio

Interrogazione Giuseppe (Bill) Arigoni 23.12.2005 n. 243.05 e risposta del CdS 21.02.2006 n. 789

Si danno per conosciuti i testi dell'interrogazione Arigoni e la relativa risposta del Consiglio di Stato citati nel titolo.

Ho letto con attenzione l'articolato atto parlamentare nonché le considerazioni dell'esecutivo. In genere le risposte sono confacenti e da sottoscrivere. Ce ne sono tuttavia alcune che meritano considerazioni puntuali e la richiesta al Governo di esprimersi sulle perplessità e l'insoddisfazione che il sottoscritto ha rilevato.

**Al punto 1:** sarebbero ancora pendenti i procedimenti per presunta diffamazione e violazione del segreto d'ufficio (questione di grande attualità il segreto d'ufficio!) promossi da due guardacaccia e dal Consiglio di Stato contro presunti calunniatori.

**Non ritiene il CdS di chiedere lumi in merito al Procuratore Pubblico affinché l'annosa questione possa essere conclusa?**

**Al punto 2:** al di là della inaccettabile espressione da parte dell'interrogante e cito: "una manciata di cacciatori fanatici" che l'esecutivo avrebbe dovuto stigmatizzare, la risposta è soddisfacente, una domanda viene però naturale:

**non crede il CdS che simili modi di interrogare possano minare il nuovo e costruttivo rapporto tra FCTI e cacciatori in genere con l'UCP consolidatosi grazie al buon senso delle parti e segnatamente del mondo venatorio ticinese?**

**Al punto 3:** la domanda, che esprime già giudizi sommari, ha ricevuto una risposta incompleta che esige un complemento, all'uopo formulo di seguito le nuove richieste:

- **in quale circondario della Polizia cantonale doveva essere trasferito il capocircondario guardacaccia del Sottoceneri?**
- **Ha rinunciato formalmente o la non assunzione del nuovo posto di lavoro è da ricercare esclusivamente nella malattia subentrata dopo l'invito al trasferimento?**
- **Visto che la Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti prescrive (art. 60 cpv. 3 b, c) che "il rapporto di lavoro decade dopo l'assenza per malattia o infortunio che si protrae per almeno 18 mesi..., rispettivamente in caso di ... qualsiasi circostanza soggettiva o oggettiva, data la quale non si può pretendere in buona fede che l'autorità di nomina possa continuare il rapporto di impiego nella stessa funzione o in un'altra funzione adeguata e disponibile nell'ambito dei posti vacanti", esiste o non esiste al momento attuale un rapporto di lavoro tra l'interessato e lo Stato? Dall'annunciato trasferimento dell'interessato sono oramai passati oltre due anni e mezzo. Come mai lo Stato, contrariamente a quanto avviene di regola, non ha concordato con l'ex guardacaccia nessuna indennità di uscita e soprattutto non è a conoscenza di cosa faccia attualmente?**

**Al punto 4:** la risposta è esaustiva

**Al punto 5:** la risposta è esaustiva

**Al punto 6:** la risposta è esaustiva, ma contiene una imprecisione, si ha infatti con precisione che i cinghiali sono arrivati in maniera autonoma in Ticino attraverso il fiume Tresa, se ben ricordo negli anni settanta, provenienti da un allevamento del Varesotto la cui recinzione si era deteriorata per un evento naturale. La cosa è perfettamente a conoscenza dell'UCP ed era stato l'argomento del giorno sui media e per mesi in Ticino provocando pure visite mirate, anche di scolaresche, per osservare una scrofa che aveva partorito sei o sette piccoli in vicinanza della strada cantonale in zona Biogno-Beride sopra Castelrotto. Se poi ci siano state successivamente immissioni per mano umana in altre regioni del Cantone non è effettivamente dato sapere, qualcuno afferma di sì altri lo escludono.

**Al punto 7:** la risposta è esaustiva

**Al punto 8:** la risposta è esaustiva, da aggiungere semmai che i rappresentanti degli ambientalisti si sono autoesclusi dalle commissioni per loro dichiarate scelte strategiche e di politica ambientalista.

Fatte le osservazioni e le domande di cui sopra, chiedo al CdS di fornire i complementi di informazione dando puntuali risposte.

TULLIO RIGHINETTI